

I nuovi orizzonti di Prato raccontati in tre tappe

L'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis parlerà del Parco urbano, del Parco del Benessere e del Macrolotto Zero a Milano, Oslo e Roma

PRATO

Tour di force dell'assessore all'urbanistica Valerio Barberis per presentare all'Italia e all'Europa quanto fatto e quanto da fare per cambiare l'assetto urbanistico ma anche sociale, economico e culturale della nostra città.

Si comincia con "Urbanpromo" a Milano dall'8 all'11 novembre, negli spazi della Triennale, con un programma di conferenze, convegni, corsi. L'assessore Barberis presenterà tre progetti con grafiche, video e proiezioni, riguardanti appunto il futuro urbanistico, più o meno prossimo, della nostra città. Dapprima il progetto vincitore del Concorso internazionale per la "rigenerazione" dei tre ettari dell'area dell'ex ospedale di Prato, all'interno delle mura storiche, trasformato in uno spazio aperto, vivibile, di

grande impatto visivo.

Il secondo progetto è "Riversibility". Da Gonfienti a Santa Lucia, sulle rive del Bisenzio, nascerà il Parco del Benessere con 16 aree, individuate ad oggi, per promuovere diversi stili di vita all'interno della comunità. «Portiamo il Parco del Benessere perché è un progetto innovativo, in grado di erogare servizi e creare lavoro, con un'immagine di una città contemporanea, sostenibile, in cui la rigenerazione urbana e la cura dei cittadini sono protagonisti» spiega Barberis. Terzo ed ultimo progetto è il Piano di innovazione urbana del Macrolotto 0, zona ad alta concentrazione urbana dove convivono moltissime famiglie, sia italiane sia di origine straniera, finanziato con i 6 milioni di euro della regione e i 2 milioni del comune.

Dopo Milano Barberis vola a Oslo per la Triennale di Architettura di Oslo, che invita

architetti e altri professionisti provenienti da tutto il mondo ad impegnarsi in un dibattito sul nostro mutato senso di appartenenza e sull'odierna trasformazione del concetto di residenza.

Ecco quanto è pubblicato sul sito web dell'Istituto italiano di Cultura di Oslo, con una foto di Barberis. «Prevista una lezione dell'architetto Valerio Barberis, in programma per giovedì 10 novembre alla Nasjonalmuseet - Arkitektur di Oslo. L'architetto Valerio Barberis, viene spiegato, si occupa della rivitalizzazione di una zona industriale dove si trovano molti laboratori cinesi - e una serie di interventi minori negli spazi pubblici per le piattaforme fruttuosi di scambio, per creare un terreno comune per la comunità cinese e gli abitanti di Prato. Prato è uno dei dieci siti che vengono presentati nella mostra in

residence, ogni riflessione sulla migrazione globale. Il distretto di Prato è uno dei motori per la produzione di "Made in Italia" prodotti etichettati cui l'industria vende con orgoglio in tutto il mondo come un marchio di qualità basato su standard "locali" di produzione. Allo stesso tempo, Prato ha attualmente anche uno dei più grandi Chinatown in Europa, con più di 50.000 abitanti».

E per chiudere il 2 dicembre l'assessore Barberis, con il collega alla cultura Simone Mangani e il direttore del Centro Pecci, Fabio Cavallucci, sono stati invitati a Roma al Maxxi, per il convegno "Città Come Cultura. Processi di Sviluppo" per approfondire e mettere a confronto il mondo della creatività e dello sviluppo culturale delle città.

Riccardo Tempestini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis

